Al

COMUNE DI MILANO

Direzione Servizi Civici e Municipi

Unità Coordinamento Municipio 4

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

ALL’AVVISO PUBBLICO PER L’ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE D’USO DEL TEATRO DELLA QUATTORDICESIMA, SITO A MILANO IN VIA OGLIO 18

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000)

\*\*\*

La/Il sottoscritta/o:

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Nome |  | | | | |
| Cognome |  | | | | |
| Luogo di nascita |  | | Data di nascita | |  |
| in qualità di |  | | | | |
| del/della (denominazione e ragione sociale) |  | | | | |
| Sede legale |  | | | | |
| Codice fiscale |  | Partiva IVA | |  | |
| Telefono |  | | | | |
| Indirizzo e-mail |  | | | | |
| Indirizzo PEC |  | | | | |

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all’art. 76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, che i fatti, stati e qualità riportati nei successivi paragrafi corrispondono a verità

DICHIARA

1. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e di non avere procedimenti in corso per la dichiarazione di tali situazioni;
2. che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l’applicazione di una delle misure di prevenzione previste dall’art.6 del D.lgs. 159/2011 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dall’art. 67 D.lgs. 159/2011 e s.m.i. Resta fermo quanto previsto dall’art. 88 comma 4 bis e 92, commi 2 e 3 del citato decreto legislativo, con riferimento alle comunicazioni ed informazioni antimafia;
3. che non è stata emessa sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell’art. 444 del codice di 2 procedura penale, per i casi di cui all’art. 80 comma 1, lett. a), b), c), d), e), f) e g) del D.lgs. 50/2016. L’esclusione di cui al comma 1 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza di direzione di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l’esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti dei soggetti cessati dalla carica nell’anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l’impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l’esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato, ovvero quando è intervenuta la riabilitazione, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima;
4. di non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o dello Stato cui sono stabiliti;
5. di non aver reso nell’anno antecedente la pubblicazione del bando false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara;
6. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui il concorrente è stabilito;
7. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all’art. 9, comma 2, lett. C), del D.lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
8. di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dall’articolo 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue l’incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
9. di non trovarsi in situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell’art. 2359 del c.c. con altri partecipanti alla gara.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Luogo** |  |  |
| **Data** |  | IL/LA LEGALE RAPPRESENTANTE |
|  |  | **……………………………………………** |